

PADOVA 1310 Un volume del Centro studi antoniani

Antonio padre e patrono

► Una panoramica sulla storia di uno dei monumenti più interessanti della cristianità, profondamente intrecciata con le vicende civili, sociali, artistiche, religiose della città di Padova. È il volume *Padova 1310. Percorsi nei cantieri architettonici e pittorici della basilica del Santo*, curato da Luca Baggio e da Luciano Bertazzo e dato alle stampe dal Centro studi antoniani. Il volume ripercorre le fasi della trasformazione della basilica dedicata a sant'Antonio, attraverso gli atti di un convegno tenutosi nel 700° anniversario del suo più ragguardevole ampliamento, testimoniato appunto nel 1310. Un cantiere imponente, quello della basilica, iniziato immediatamente dopo la morte il 13 giugno 1231 di frate Antonio da Lisbona, per accogliere i pellegrini che da subito si recavano alla antica chiesetta di Santa Maria Mater Domini per venerarlo. Due le tappe importanti di questa storia: il 1263, anno della ricognizione delle spoglie mortali del Santo nel quale venne ritrovata la lingua incorrotta e della prima traslazione; e appunto il 1310, anno della seconda traslazione del corpo di frate Antonio in altra parte della nuova basilica, nella quale era già conclusa, appunto, la *varia et immensa mutatio* registrata nella concessione dell'indulgenza del vescovo di Ceneda Manfredo di Collalto.

Ma che anno è stato il 1310 per i frati minori e per la città di Padova? «In quell'anno – risponde padre Luciano Bertazzo, dal 1985 direttore del Centro studi antoniani – sono da registrare alcuni importanti avvenimenti: il capitolo generale dei frati minori che giungevano a Padova da tutta Italia e dall'Europa, un'occasione unica di incontro tra i frati; la realizzazione, nel convento, della sala del capitolo affrescata da Giotto, già presente a Padova tra il 1303

e il 1305 per la decorazione della cappella degli Scrovegni; la traslazione del corpo del Santo nella nuova basilica. Lo studio di questo particolare momento storico ha dato spunto per spaziare sul "prima" e sul "dopo" il 1310».

In che cosa consisteva la *varia et immensa mutatio*? «Questa trasformazione della basilica è avvenuta in quella che Luca Baggio nel suo intervento dal titolo "Le committenze dei cantieri architettonici del Santo dal 1231 al 1310" definisce come la terza fase costruttiva della chiesa, segnata dall'intervento finanziario annuo di quattromila lire messo a disposizione dal comune di Padova dal 1307, a sostegno appunto del cantiere antoniano. Nel 1357 sant'Antonio verrà nominato non solo *pater* ma *patronus et defensor civitatis* e nel 1396 verrà fondata la Veneranda arca di sant'Antonio che da allora tutela e custodisce il monumento antoniano».

In questa terza fase costruttiva, quindi – prosegue il direttore del Centro studi antoniani – si realizza il deambulatorio con le cappelle radiali e l'imponente copertura a cupole come attualmente la vediamo (tranne la cupola della cappella del tesoro che risale al 18° secolo). Sino a ora nell'analisi della struttura architettonica della basilica ci si basava sull'ipotesi di un progetto architettonico definitivo progressivamente, in base alle varie problematiche di volta in volta incontrate. La grande novità messa in luce dagli studi condotti per questo convegno, si veda in particolare il contributo dal titolo "Il cantiere architettonico del Santo nel 1310" di Giovanna Valenzano, è che la basilica era stata già pensata secondo un unico progetto unitario che è quello che vediamo, poi realizzato ovviamente in fasi successive.

► Cristina Sartori



PIO X E LE OLIMPIADI A sorpresa

Un papa "sportivo"

► L'opinione pubblica riconosce in Giovanni Paolo II il papa "sportivo" per eccellenza. Eppure, fu lo stesso papa polacco a indicare nel pontificato del suo predecessore trevigiano Giuseppe Sarto, il primo legame con lo sport e le olimpiadi, ricordando che «san Pio X incoraggiò la nobile iniziativa del barone Pierre De Coubertin che ripristinò in epoca contemporanea con crescente successo i giochi olimpici». Pio X fu il papa che per primo appoggiò le olimpiadi; non solo: fu il primo a spalancare le porte del Vaticano agli sportivi. Un libro, in uscita in contemporanea con i trentesimi giochi olimpici di Londra 2012, fa finalmente luce su questo aspetto del papa considerato a torto "poco moderno": *Pio X, le Olimpiadi e lo sport* scritto da Antonella Stelitano, Quirino Bortolato e Alejandro Mario Dieguez per l'editrice San Liberale di Treviso.

Antonella Stelitano è una giornalista che si dedica da anni agli studi su sport, pace, diritti umani e movimento olimpico. Quirino Bortolato accanto agli studi legati alla storia della fisica e della matematica ha effettuato ricerche sulla vita e sull'opera di san Giuseppe Sarto. Alejandro Mario Dieguez, assistente all'Archivio segreto vaticano, dal 1999 si occupa del riordinamento e l'inventariazione di fondi archivistici del Novecento e in particolare delle carte private del pontefice Pio X. Dalla loro collaborazione è nato un saggio che, andando a ritroso nel tempo, scorrendo l'Archivio segreto e poi i giornali del tempo, ha fatto emergere la figura di Pio X come primo pontefice che si sia interessato all'idea olimpica in un'epoca in cui questo avvenimento era davvero poca cosa rispetto ai tempi attuali.

«Ciò che abbiamo trovato – dichiara la Stelitano – ha di gran lunga superato ogni previsione perché molti sono i discorsi, gli scritti, le immagini del tempo che testimoniano l'attenzione di questo papa per lo sport. Dai tempi in cui era arciprete a Salzano e giocava a bocce sul sagrato della chiesa, a quando dotava di premi le gare dei gondolieri a Venezia, alle espressioni benevole verso i ragazzi che ospitava presso i cortili vaticani. Il suo discorso ai giovani dell'8 ottobre 1905 è considerato un po' una "magna charta" dello sport in Vaticano: "Ammiro e benedico di cuore tutti i vostri giochi e passatempi, la ginnastica, il ciclismo, l'alpinismo, la nautica, il podismo, le passeggiate, i concorsi e le accademie alle quali vi dedicate: perché gli esercizi materiali del corpo influiscono mirabilmente sugli esercizi dello spirito; perché questi trattamenti richiedono pur lavoro, vi toglieranno dall'ozio che è padre dei vizi, e perché finalmente le stesse gare amichevoli saranno in voi una immagine dell'emulazione dell'esercizio della virtù».

Il volume quindi presenta Pio X secondo una prospettiva nuova finora inesplorata concorrendo così ad aggiungere qualcosa al suo profilo, in occasione del centesimo anniversario dalla morte che cadrà nel 2014.



► VILLAFRANCA PADOVANA

«Il tempo silenziosamente passa ma tu rimani custodito sempre nel nostro cuore»: con immutato affetto la moglie Loretta, gli adorati figli Andrea e Alberto, la mamma Meris, il papà Mario, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti ricordano Vittorino Tollo nel settimo anniversario della scomparsa, avvenuta il 9 agosto 2005. E ringraziano quanti vogliono unirsi a loro nella preghiera a una messa che viene celebrata domenica 12 agosto alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Villafranca Padovana.



► MASERÀ

Nel trigésimo della scomparsa di Brigida Crosta in Borille ti ricordiamo con affetto e riconoscenza, mamma carissima, nonostante i sacrifici e le difficoltà hai saputo affrontare con grande fede la tua vita e il forte impegno di educarci. La tua vita è stata un dono prezioso di cui siamo grati al Signore. Dal Paradiso dove sei continua ad amarci e a sostenerci come quando eri in mezzo a noi. Ti ricorderemo, a un mese dalla tua nascita al cielo, nella messa che verrà celebrata nella chiesa arcipretale di Maserà domenica 19 agosto alle ore 7.30.

Per i necrologi
rivolgetevi al numero
del settimanale:
049-661033.

chiesa

IMPRESA ONORANZE FUNEBRI
trasporti - cremazioni

TOGNON

PADOVA - VIA FALLOPPIO 81 (Quadrivio Ospedale Civile)
TEL. 049.8752220 diurno, notturno e festivo



ONORANZE FUNEBRI
BROGIO MARIO & C.
Convenzionati con il Comune di Padova
CADONEGHE: S.S. del Santo 4
Tel. 049.700640 - 049.700955
Fax 049.8887221
PADOVA: Via G. Reni 98
Tel. 049.603793
VIGODARZERE (PD): Tel. 049.8871819
(Diurno, notturno e festivo)
www.iofbrogio.com - e-mail: iofbrogio@tin.it

ONORANZE FUNEBRI
Santinello

NUOVA SEDE: via FACCIO LATI 13
(Angolo via Gattamelata)
35127 PADOVA
Telefono 049.8021212

CON AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO



ONORANZE FUNEBRI
CARRARO
DI LUCIANO E OSCAR

SEDE VILLANOVA (PD) Via Roma 63
TEL. 049.9220012
AGENZIA VIGONZA (PD) Via Carpane 10
TEL. 049.8097095

CONVENZIONATO CON IL COMUNE DI PADOVA



Onoranze funebri TRASPORTI - ADDOBBI - PRATICHE INERENTI

Palazzin

esperienza - serietà - precisione

LEGNARO - Via Romea 65 - Tel. 049.641160
POLVERARA - Via Volparo 22 - Tel. 049.9772377
Cell. 347.2781160



ONORANZE FUNEBRI
CAMPORESE s.a.s.

sede in Borgoricco (PD) - via Roma n. 38

tel. 049.5798011 - fax 049.9335318

www.camporese.net - of@camporese.net

Agenzie: Camposampiero - Campodarsego - Arsego